

Forlì, 18 gennaio 2008

**Al Presidente
dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena**

sede

Oggetto: interrogazione sulla caccia nel territorio del Comune di Premilcuore

Premesso che già nel mese di luglio scorso avevamo sollevato la preoccupazione delle popolazioni di montagna in merito all'attivazione di un percorso dell'Amministrazione Provinciale voluto per ripianare deficienze del Piano Faunistico Venatorio tramite l'aumento delle zone da sottrarre all'attività venatoria nella Provincia di Forlì-Cesena;

richiamato che la nostra interrogazione ottenne una rassicurazione da parte dell'Assessore Provinciale alla caccia Rusticali che tranquillizzò i cacciatori di montagna;

venuti in possesso di una cartina predisposta dagli uffici provinciali alla caccia che, smentendo le dichiarazioni dell'Assessore Rusticali, prevede una fascia denominata "oasi" proprio nel Comune di Premilcuore in coincidenza con il territorio più volte annunciato come fascia di pre-parco da parte del Parco Nazionale delle foreste Casentinesi;

richiamato che tale decisione andrebbe a ridurre ulteriormente il territorio cacciabile di un Comune che già oggi, causa la presenza del Parco Nazionale e del Demanio regionale ha una percentuale del 67,26% già sottratto all'esercizio venatorio senza contare poi tutte le zone di rispetto degli abitati, delle case sparse, dei frutteti, delle strade che riducono ulteriormente la superficie non cacciabile fino al 73% circa senza;

evidenziato che tale nuova oasi andrebbe ad aumentare ulteriormente questa percentuale del 73% di territorio non cacciabile;

Constatato che i territori montani già oggi sono sottoposti ad una forte pressione venatoria e che ulteriori riduzioni del territorio cacciabile porterebbero anche ad un aumento dei pericoli causati da una eccessiva concentrazione di cacciatori negli stessi luoghi visto che l'80% dei cacciatori che esercitano la propria attività venatoria a Premilcuore provengono da altri Comuni;

richiamato che sia il Presidente della Regione e della Provincia avevano promesso addirittura di aumentare il territorio cacciabile liberando le zone di Demanio Regionale fuori dal Parco oggi sottratte all'esercizio venatorio;

richiamato che la medesima promessa era stata utilizzata anche alla fine degli anni '80 per tranquillizzare i cacciatori indignati per la sottrazione dei territori cacciabili a causa della istituzione del Parco Regionale del Crinale Romagnolo poi diventato Parco Nazionale;

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI CHIEDONO :

- Che nel Comune di Premilcuore non venga ulteriormente ridotta la percentuale di territorio cacciabile visto che già oggi, prima di un altro eventuale taglio da parte della Provincia, gode soltanto di un risicato 27% di territorio cacciabile;
- Che oltre al Comune di Premilcuore, i Comuni di montagna siano esclusi da ogni eventuale provvedimento di ulteriore restrizione del territorio cacciabile ;
- che venga invece aumentata la percentuale di territorio cacciabile del Comune di Premilcuore mantenendo fede alle tante promesse pre-elettorali ripetute negli anni dagli attuali amministratori della Provincia e dalla Regione, che prevedevano di far cacciare nelle zone del Demanio Regionale fuori dal Parco, liberando di conseguenza ben 2.053 Ha nel Comune di Premilcuore oggi sottratti all'attività venatoria.
- Se non ritenga che tale scellerata decisione, invisa dai cittadini, non sia altro che un escamotage per creare di fatto le condizioni ottimali per la istituzione della famigerata fascia di PRE-PARCO da sempre osteggiata da tutti i cittadini residenti in montagna.

Vittorio Dall'Amore
Luca Bartolini
Marco Bardeschi

Consiglieri Provinciali di Alleanza Nazionale
alla Provincia di Forlì-Cesena